Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 24 (1882)

Heft: 20

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXIV. 15 Ottobre 1882. N. 20

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

ATTI

DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

PROCESSO VERBALE

Della XLI Sessione annuale tenutasi in Locarno

nei giorni 30 settembre e 1° ottobre 1882

In conformità dell'Avviso e Programma 9 scorso settembre (*Educatore* n.° 18), e del successivo avviso di rimando della riunione, in causa del tempo perverso (*Educatore,* Supplemento al n.° 19), alle ore 3 pom. del 30 settembre si riuniva in Locarno l'Assemblea sociale nel salone del Palazzo già residenza governativa, convenientemente disposto.

Il signor presidente *Varenna* a nome degli Amici Locarnesi dava ai signori Soci il benvenuto e loro porgeva col nappo d'argento il vino d'onore, invitando a libarlo alla salute della Società e della Patria.

Annunciava poscia che l'apertura della Seduta veniva rimandata alle ore 5 in causa dei funerali del compianto cittadino fu Giudice di Pace notaio Fedele Orelli, a condecorare i quali diversi soci devono intervenire.

Aperta la seduta alle ore 5.30, viene constatata la presenza dei seguenti soci:

1. Varenna avv. B.
2. Pedretti prof. Eliseo
3. Mariotti dott. Giuseppe
4. Lucchini Giovanni
5. Romerio avv. Pietro
6. Franzoni avv. Guglielmo
7. Pellanda dott. Paolo
8. Primo Angelo
9. Demarchi dott. Agostino
10. Rusca Luigi
11. Rusca Franchino
12. Rusca Emilio
13. Motta ing. Emilio
14. Zezi avv. Giacomo
15. Righetti avv. Attilio
16. Zambiagi farmacista Enrico
17. Giugni Pietro di Pietro
18. Nizzola prof. Giovanni
19. Pozzi prof. Francesco
20. Nessi Costantino
21. Bianchetti avv. Felice
22. Simona Giorgio
23. Elzi Matilde maestra
24. Pioda Carlo.

Il sig. Presidente invita l'Assemblea a fare le proposte per l'ammissione di nuovi soci; — vengono come tali presentati:

Dal socio B. Varenna:

1. Franzoni Luigi di Giovanni.

Dal socio O. Gallacchi (al mezzo Varenna):

2. Monti Pietro, maestro, Aranno
3. Pomina Martino, maestro, Breno
4. Brugnoni Francesco, maestro, Breno.

Dal socio Angelo Primo:

5. Primavesi Giacomo, Lugano
6. Guidini architetto Augusto, Barbengo.

Dal socio prof. Nizzola:

7. Terribilini Giuseppe, maestro, Vergeletto
8. Franci Giuseppe, Verscio
9. Bernardazzi ing. Clodomiro, Lugano
10. Lucchini Domenico, Loco
11. Peverada Pacifico, stuccatore, Auressio
12. Schira Battista, consigliere, Berzona.

Dal socio Giovanni Lucchini:

13. Mella Giovanni, maestro, Auressio.

Dal socio Pozzi prof. F.:

14. Induni Giuseppe, scultore, Ligornetto.

Messa ai voti l'ammissione nella Società dei detti 14 proposti, vengono alla unanimità accettati.

Il sig. Presidente avverte che i signori Soci testè ammessi possono, se sono presenti, immediatamente prendere posto e partecipare alle operazioni sociali.

Passando al terzo oggetto (V. Programma) il Presidente dà lettura di una estesa Relazione della Commissione Dirigente, con cui passa in rivista generale e speciale tutta l'azienda sociale, così distribuita:

I. Riassunto storico della Società.

II. Commemorazione dei soci defunti a datare dalla ultima adunanza (1° e 2 ottobre 1881) ad oggi, a sparagno di tempo facendo richiamo all'*Educatore*, sul quale si legge il rispettivo necrologio. Essi sommano proprio al nefasto n.° 13; e sono i seguenti:

	Soci defunti	Condizione	Comune	Anno	N° e pag. dell'*Educat.*
1	Gianotti Giuseppe	Ragioniere	Ambrì	1881	N° 22 p. 348
2	Rigola Francesco	Ragioniere	Lugano	»	» 23 » 364
3	Maroggini Vincenzo	Maestro	Berzona	»	» 24 » 379
4	Forni Carl'Antonio	Redattore g.	Airolo	1882	» 1 » 12
5	Enderlin Luigi	Possidente	Lugano	»	» 4 » 61
6	Ruffoni Giacomo	Speditore	Magadino	»	» 5 » 76
7	Ferrari Filippo	Maestro	Tremona	»	» 7 » 109
8	Bossi Bartolomeo	Maggiore	Pazzallo	»	» 10 » 157
9	Stoppa Francesco	Negoziante	Chiasso	»	» 10 » 157
10	Delmenico Rodolfo	Maestro	Pianezzo	»	» 16 » 255
11	Vicari D. Francesco	Canonico	Agno	»	» 19 » 299
12	Maffioretti Luigi	Albergatore	Brissago	»	» 19 » 301
13	Baggi Aquilino	Avvocato	Malvaglia	»	» 19 » 301

III. Osservazioni e relazioni in materia amministrativa: tenuta registri: eseguito il disposto dell'articolo 29 dello statuto: inopportuno di compensare con retribuzione *fissa* le spese *variabili* del Segretario.

IV. Oggetti tuttora pendenti, e motivi del ritardo a darvi esecuzione; che sono:

a) Circolare ai maestri sulla Filossera ed altre malattie che affliggono la vite;

b) Memoria ai Consigli della Nazione per la fondazione di una Scuola federale superiore nel Ticino;

c) Memoria circa l'esame delle Reclute.

V. Sussidi a titolo d' incoraggiamento raccomandandosene (V. *Conto preventivo* 1882–83, approvato dalla Commissione di Revisione, stampato a pag. 280 dell'*Educatore* n.° 18) la continuazione

a) pel *Bollettino Storico;*

b) pel Convivio de' bambini;

c) per le Scuole di ripetizione (premi), con Relazione speciale sullo scorso n.° e sul risultato delle Scuole che hanno aspirato al premio dietro l'Avviso 3 dicembre 1888 (V. *Educatore* 1881 p. 376; *F. Officiale* p. 1861).

VI. Altri oggetti di cui la Società si è occupata nella ultima sociale radunanza tenutasi in Chiasso:

a) Dizionario viticolo, in relazione alla proposta del signor Ministro svizzero Pioda (*Educatore* 1881 p. 310). In punto al quale oggetto il sig. Presidente comunica alla Sala che il prelodato sig. Ministro, nel provvido fine di facilitare il conseguimento del propostosi fine, ha rimesso alla Commissione Dirigente n.° 15 Bollettini ampelografici (1876–81), con 12 bellissime Tavole cromolitografiche e relative Tabelle descrittive [1]. Si giustifica il pensiero della Commissione di dare una base od indirizzo pratico alla cosa limitando il sus-

---

(1) Le dette tavole, acconciamente disposte sopra una parete della sala, attiravano la curiosità e l'ammirazione degli astanti. — Faceva base e dava risalto a questo bel quadro una lunga fila di penzoli delle principali specie di uve che si coltivano sul Locarnese, raccomandabili per la qualità, quantità od altro pregio. Erano muniti delle etichette, dalle quali rileviamo il nome degli espositori e il territorio comunale di coltivazione:

1. Pancaldi D. Pietro (Ascona)
2. Varenna B. (Orselina e Minusio)
3. Boradori Giacomo (Gordola)
4. Lafranchi Giuseppe (Ascona)
5. Gaja Battista (Ascona)
6. Pisoni Filippo (Ascona).

sidio d'incoraggiamento a questo importantissimo ramo dell'agricoltura ticinese ad una monografia, in istile affatto popolare, di cui vengono indicate le basi che figureranno nell'avviso di concorso;

b) Sussidio per la storia antica e i diversi dialetti reti del nostro Cantone (V. *Educatore* 1881 p. 318): circa al quale oggetto la Commissione Dirigente crede necessario di rimandare la proposta alla radunanza del futuro anno, trattandosi di un'opera di cui lo stesso giovane valente autore (Mosè Bertoni) non può ancora prefinire la estensione, e non è perciò commisurabile la spesa di stampa e il sussidio assegnabile.

VII. Comunicazioni

a) del signor Walter Kempin-Spyri, pastore a Zurigo, chiedente un sussidio annuo per una fondazione (in progetto) di una Società di soccorso per i feriti o malati di guerra — al quale oggetto la Commissione ritiene non sia più il caso di dar seguito per le circostanze di fatto da essa addotte;

b) opina egualmente sia da rimettersi ad altra radunanza il deliberare circa la rimozione della lapide con basso rilievo del sac. D. G. Perucchi;

c) omaggio fatto dal signor ragioniere Simonini alla Società di una sua operetta: *Elementi di aritmetica*, testè escita dai tipi Cortesi di Lugano, non che del necrologio da lui tessuto alla sua figlia Emilia, da qualche mese spentasi a Zurigo.

VIII. Questo ultimo capitolo della Relazione riassume le proposte rassegnate alla discussione ed al voto della Società; e sono:

1. L'approvazione della *Gestione sociale* finanziaria e morale dell'anno 1881-82.

   L'approvazione del *Bilancio preventivo*, anno 1882-83; manifestando ai signori soci Muralti e Zenna, collettori, il 1° a Milano e il 2° a Parigi, per lo zelo e disinteresse da essi spiegato a pro del nostro Sodalizio.

2. L'assegno di n.° 8 medaglie d'argento come premio d'incoraggiamento alle migliori Scuole di ripetizione che si terranno nell'imminente anno scol. 1882-83.

3. L'assegno di un premio di fr. 150 per la compilazione di un manualetto di viticoltura nel senso e sulle basi esposte dalla Commissione Dirigente.
4. Attestazione dei sensi di gratitudine al sig. ministro Pioda per l'importante dono dei Bollettini e Tavole dell'ampelografia italiana.
5. Apertura di credito di fr. 30 per l'acquisto di un centinajo di esemplari dell'opuscoletto *Cenni storici* del nostro Sodalizio compilati dal sig. prof. Nizzola, da diramarsi secondo le viste della Commissione Dirigente.
6. Ringraziamenti al sig. ragioniere Simonini pel dono della sua operetta *Elementi di aritmetica*, e condoglianze al medesimo per la immatura perdita della sua diletta Emilia.
7. Sospendere di deliberare sugli altri oggetti enumerati nella Relazione, e de' quali la Commissione Dirigente ritiene precoce ed inopportuno l'occuparsene presentemente.

Il Presidente dà comunicazione alla Radunanza di una lettera, oggi ricevuta e datata da Legnano 28 spirante, colla quale il socio sig. dott. Ruvioli trasmette alla nostra Società una Memoria intitolata: *Il medico e le scuole*.

Ne viene fatta lettura, e poi si rimette ad una Commissione perchè ne faccia rapporto domani. Viene composta coi signori Demarchi dott. Agostino, Pedretti professore Eliseo e Righetti avv. Attilio.

È chiamato in discussione il quinto oggetto delle trattande d'oggi: *Conto reso* e *Conto preventivo* in relazione al rapporto della Commissione di Revisione (stampati sull'*Educatore* n.° 18).

Aperta la discussione generica del Contoreso (previa lettura del rapporto dei Revisori), il sig. prof. Nizzola esprime il desiderio che venga rimessa a domani per avere dal sig. Cassiere, oggi assente, una spiegazione sulla stampa dell'*Almanacco popolare*, onde conoscere quale dei due sistemi, quello della stampa per economia o per contratto, sia il più economico per la Società; dalla quale proposta però declina sulla osservazione della Pre-

sidenza, che or trattasi del *Contoreso*; e che si possa invece rinviare a domani la discussione del *Preventivo*.

Il Contoreso anno 1881-82 viene poscia, senza discussione, adottato.

Si risolve, stante l'ora tarda, di rimettere alla seduta di domani non solo il *Preventivo*, ma anche gli atti di cui al programma.

Il Presidente, per incarico datogli da parecchi giorni dal sig. ministro Pioda ed oggi ripetutogli, fa invito a tutti i signori Soci presenti stassera in sala o in paese, a voler intervenire verso le otto alla casa del prefato sig. Pioda a passare qualche ora in lieta conversazione con lui. Il Presidente aggiunge essere col treno delle 5 pom. d'oggi arrivato direttamente da Berna, ospitato in casa Pioda, il sig. Presidente della Confederazione Bavier.

Sciolta la seduta, è rimessa a domani alle ore 11 ant.

Seduta del 1° Ottobre.

La seduta viene aperta alle 11 ½.

Sono presenti i signori Soci:

1. Mella Giovanni
2. Marcionetti Pietro
3. Guglielmoni Francesco
4. Giugni Pietro
5. Rusca Luigi
6. Nessi Costantino
7. Zambiaggi Enrico
8. Righetti avv. Attilio
9. Chicherio Ermanno
10. Lubini avv. Giulio
11. Pongelli dott. Giuseppe
12. Pozzi avv. Celestino
13. Battaglini avv. Carlo
14. Lepori Pietro
15. Janner prof. Antonio
16. Leoni dott. Andrea
17. Salvadè Luigi
18. Pusterla avv. Francesco
19. Pedretti prof. Eliseo
20. Demarchi dott. Agostino
21. Ferrari Giovanni
22. Vannotti prof. Giovanni
23. Bianchetti avv. Felice
24. Lucchini Giovanni
25. Branca-Masa Guglielmo
26. Franzoni Luigi
27. Bacilieri Carlo
28. Maggetti ing. Carlo
29. Quinterni Carlo
30. Pioda G. B., ministro svizzero

31. Pioda Carlo
32. Pioda dott. Alfredo
33. Ostini Gerolamo
34. Galletti Nicola
35. Bianchi Giuseppe
36. Bruni avv. Guglielmo
37. Colombi Carlo
38. Gorla Giuseppe
39. Varenna avv. Bartolomeo
40. Caccia Martino
41. Mariotti dott. Giuseppe
42. Pellanda dott. Paolo
43. Maggetti dott Amedeo
44. Ferla Francesco
45. Bianchi Giuseppe
46. Simona Giorgio
47. Scossa-Baggi Luigi
48. Rusconi Andrea
49. Ponzio Rafaele
50. Duchini Carlo
51. Biaggi Pietro
52. Nonella Carlo
53. Romerio avv. Pietro
54. Corecco avv Antonio
55. Bolla avv. Plinio
56. Gobbi Donato
57. Nizzola prof. Giovanni
58. Motta ing. Emilio
59. Trezzini Giovanni
60. Bruni avv. Ernesto
61. Simen Rinaldo
62. Bertoni Brenno
63. Fanciola Andrea
64. Petrolini Davide
65. Dellamonica Antonio
66. Pioda avv. Luigi
67. Franzoni A. Guglielmo
68. Bulotti Giacomo
69 Gabrini dott. Antonio
70. Pozzi prof Francesco
71. Zezi avv. Giacomo
72. Rusca Emilio
73. Gilà Gerardo
74. Perucchi Antonio.

NB. Durante la discussione altri soci si aggiunsero, non notificatisi al Burò, e dei quali il Segretario non ha potuto tener nota.

Il Presidente apre la lista di nuovi soci.

Vengono mano mano proposti in tale qualità in aggiunta ai 14 proposti ed accettati nella seduta d'jeri (1):

Dal socio Janner prof. Antonio:

15. Borella Rinaldo, Mendrisio.

Dal socio Pongelli dott. Giuseppe:

16. Galetti dott. Pietro, Origlio
17. Fortini G. B., Rivera
18. Zanetti Domenico, Camignolo
19. Battaglini Egidio, Origlio

---

(1) Nell'Elenco dei Membri effettivi della Società che si stende e dirama ogni anno, viene indicata la condizione, la patria e il domicilio di ciascun socio.

20. Demarchi Paolo, Lugano
21. Saroli Luigi, Scareglia
22. Ruffoni Giuseppe, Magadino.

Dal socio Nessi Costantino:

23. Bacilieri Alberto, Locarno
24. Bacilieri Giuseppe, Locarno
25. Bacilieri Enrico, Locarno
26. Merlini Pietro, Locarno
27. Boletti Oradino, Locarno.

Dal socio B. Varenna:

28. Consolascio Giovanni di Giovanni.

Dal socio Marcionetti Pietro:

29. Stoffel Cesare, Bellinzona
30. Leonardi Alessandro, Bedretto
31. Marcionelli Rocco, Manno
32. Frapolli Angelo, Scareglia.

Dal socio avv. Bolla Plinio:

33. Pedrini Carlo, Faido.

Dal socio Primo Angelo:

34. Zurini Michele, orefice, Tegna
35. Maggiorini Valentino, Cadro
36. Tognazzi Giuseppe, negoziante, Solduno.

Dal socio Firmino Pancaldi (al mezzo Varenna):

37. Cavalli Agostino, maestro, Intragna
38. Pancaldi-Mola Amalia, Ascona.

Dal socio avv. Celestino Pozzi:

39. Galeazzi Giuseppe, Lodano
40. Dazio Pietro, Fusio
41. Righetti Giovanni Pietro, Someo.

Dal socio prof. Giovanni Vannotti:

42. Trezzini Giovanni, Astano.

Dal socio Emilio Motta:

43. Beretta Giovanni, Muralto.

Dal socio avv. E. Bruni:

44. Molo Valentino fu Giovanni, Bellinzona.

Dal socio Luigi Franzoni:

45. Rusca Prospero, Locarno.

Dal socio Dellamonica Antonio:

46. Quinterni Carlo, Claro.

Dal socio Giovanni Lucchini:

47. Bulotti Giacomo, Menzonio.

Dal socio Bertoni Brenno:

48. Bontà Pietro, Personico
49. Peri Rinaldo, Lugano
50. Rossi Giovanni, Castelrotto.

Dal socio Giugni Pietro:

51. Bacilieri Giovanni Battista, Locarno
52. Piotti Francesco di Francesco, Locarno
53. Frizzi Ambrogio, Minusio
54. Fanciola Luigi, Locarno.

Vengono tutti, alla unanimità, accettati.

Il Presidente invita quelli tra i soci testè ammessi che fossero presenti a prendere posto e a partecipare alle odierne operazioni.

Il Presidente avverte che jeri si è rimandato alla seduta d'oggi il progetto di Preventivo 1882–83 dietro proposta del sig. professore Nizzola. Essendo oggi presente il Cassiere sig. Vannotti, viene invitato a dare al sig. prof. Nizzola, e con lui alla Sala, le spiegazioni intorno al risultato dell'ultimo sistema di stampa dell'*Almanacco* in confronto del precedente. — Il sig. Vannotti dà le diverse spiegazioni nel senso che la stampa dell'*Almanacco* a spese sociali non ci ha procurato sensibili vantaggi, riducendosi ad una ventina di franchi. Lo stesso signor Vannotti poi « Visto che nel proposito della stampa dell'*Educatore* e dell'*Al-* « *manacco* si sollevano di quando in quando delle osservazioni, « propone che, a cura della Commissione Dirigente, sia nominata « una persona bene esperta nella materia, coll'incarico di pren- « dere in esame i contratti stipulati collo stampatore sig. Colombi « di Bellinzona, e sulle basi dello stesso esame riferisca alla

« Commissione stessa, e questa eventualmente ad una prossima « assemblea concretando opportune e definitive proposte in ar- « gomento ».

Questa proposta viene senza discussione adottata.

In relazione al *Contoreso* già jeri adottato, nel quale, parte *Uscita*, figura la somma di fr. 85.20, che rappresenta il 3 % spettante al Cassiere sugl' incassi annui ordinari, il sig. Vannotti dichiara che rinuncia al detto procento, desiderando però di farne applicazione per uno scopo pur caldeggiato dalla nostra Società, cioè che venga aggiunta alla somma di fr. 100 figurante nel Conto Preventivo, cioè come premio d' incoraggiamento per l'apertura di un convivio di bambini.

La Società gradisce, per acclamazione, questo atto di squisita filantropia e rende al donatore le più sincere grazie.

Si passa alla discussione del detto Conto Preventivo. E, visto che la Commissione di Revisione ne propone l' adottamento, nessuno, invitati a prendere la parola, se ne prevale; e perciò il Presidente ne mette il complesso ai voti, e viene adottato.

Il Presidente passa alla 4ª trattanda d'oggi, cioè alla distribuzione delle medaglie d'incoraggiamento alle migliori scuole di ripetizione tenutesi nel Cantone nel decorso anno scolastico. Le medaglie sono d'argento massiccio appese a nastro serico dai colori cantonali e portano sopra una faccia le parole *Società Demopedeutica — 1882;* e sull' altra: *Scuola di Ripetizione — Premio.* Sopra 4 scuole di ripetizione aspiranti al Premio, venne questo assegnato a tre: Scuola di Tegna; Scuola maschile di Lugano; Scuola femminile di Lugano.

Il Presidente legge la dichiarazione della Commissione Dirigente che accompagna ciascheduna medaglia, a ricevere la quale successivamente chiama al burò i signori maestri rappresentanti le scuole premiate.

In relazione allo stesso oggetto si passa alla 2ª proposta della Commissione Dirigente — di rinnovare « l'assegno di « n.° 8 medaglie d'argento come premio d'incoraggiamento alle « migliori scuole di ripetizione che si terranno nell'imminente « anno scolastico 1882-83 »; quale proposta, senza discussione, si adotta.

Le proposte 3ª e 5ª, 4ª e 5ª (V. pag. 312) vengono pure accettate senza discussione; salvo una spiegazione sulla 4ª, data dal sig. prof. Nizzola al sig. R. Simen.

La 6ª ed ultima è collettiva. « Sospendere di deliberare sopra « gli altri oggetti dei quali è parola nella presente relazione, « e circa i quali la Commissione Dirigente ritiene precoce od « inopportuno l'occuparsene presentemente ».

Il sig. Presidente le ha passate in rassegna; e solamente sopra quella che riguarda il sussidio per la Storia antica e i diversi dialetti del nostro Cantone, in corso di compilazione da parte del valente giovane sig. socio Mosè Bertoni, sorgono alcune osservazioni da parte del socio Brenno Bertoni, fratello a Mosè, assente, domandando che la Società abbia a deliberare oggi almeno sulla massima del sussidio; al che la presidenza controsserva che in omaggio alla risoluzione preliminare dello scorso anno, è necessità rimettere alla futura radunanza questo oggetto, la Commissione essendo impossibilitata a preavvisare sul merito e la estensione di un lavoro, che spera sarà pregevolissimo, ma che le è tuttavia ignoto.

La Presidenza annuncia esserle oggi arrivato il lavoro del sig. Lubini sulla Fillossera e le altre malattie infettanti la vite, che sarà materia di Circolare da diramarsi ai maestri, secondo la relativa risoluzione sociale.

Si comunica alla Sala telegramma, testè giunto, del sig. professore Romeo Manzoni, col quale, « Spiacente non potermi tro- « vare codesta simpatica riunione, mi permetto esprimere vivo « desiderio che gli Amici Educazione raccomandino caldamente « ai maestri opera recente prof. Curti destinata recare, se adottata « con fiducia, grandissimi vantaggi popolare istruzione ».

Il signor avv. *Romerio* non crede nè logico nè decoroso pella Società che si raccomandi ai maestri un libro di cui non conosciamo il merito; sarebbe una risoluzione inconsulta e precipitata. La Commissione Dirigente lo esamini o lo faccia esaminare, e ne riferisca nella futura radunanza. Il professore *Nizzola* appoggia la raccomandazione del sig. Manzoni, aggiungendo che avendo egli letta l'opera del sig. prof. Curti, si è fatta la convinzione essere veramente meritevole di venire rac-

comandata ai maestri. — Il Presidente osserva che non sarebbe precipitata tale raccomandazione sia perchè l'autore è da lunghi anni assai favorevolmente conosciuto, massime pella materia pedagogica, sia perchè l'opera è stata pubblicata da alcuni mesi e i giornali ticinesi ed esteri ne hanno portato favorevole giudizio, sia perchè questo giudizio è confermato dai signori soci prof. Manzoni e Nizzola, competentissimi nella materia. — Il sig. avv. E. *Bruni* divide le stesse opinioni; e mette in risalto i distinti meriti del ch. autore; — e dopo, dietro scambio di osservazioni tra esso e il sig. Romerio, la cosa viene composta ed accettata nel senso, che ove la Commissione Dirigente, preso o fatto prendere in esame il prefato lavoro del signor prof. Curti, troverà, come ritiensi, vantaggioso alla popolare educazione, abbia a dar corso al desiderio espresso dal signor Manzoni.

Il Presidente riceve e legge un telegramma del Canonico G. Ghiringhelli, col quale, impedito per malattia di accorrere alla riunione, manda agli Amici della Educazione i suoi saluti e voti. — La Radunanza gradisce con unanime soddisfazione tale comunicazione, ed incarica la Commissione Dirigente di rispondergli analogamente, ricambiandogli gli auguri e voti per la di lui preziosa salute.

La Commissione incaricata di riferire sulla Memoria del signor dott. Ruvioli il *Medico e le Scuole*, al mezzo del di lei relatore sig. avv. Attilio *Righetti*, propone:

1. Che la Direzione voglia esprimere al sig. dott. Ruvioli i ringraziamenti della Società per la sua ben meditata memoria.

2. Che voglia provvedere a che essa memoria venga pubblicata sull'*Educatore*.

3. Che voglia sottoporla allo studio di una Commissione speciale, che le riferisca sul merito intrinseco di essa, sulla utilità e possibilità di attuazione delle singole proposte che formola, come su quanto possa fare la nostra Società per contribuire nel miglior modo possibile alla sua pratica applicazione.

4. Che il lavoro di detta Commissione, da presentarsi in un termine che la direzione vorrà stabilire, abbia pure da essere

pubblicato sull' *Educatore*, onde ciascuno possa conoscerlo — per farne oggetto di deliberazione alla prima futura riunione.

Questa proposta Commissionale, nessuno opponendo, viene gradita.

Il sig. Emilio *Motta* presenta questa mozione:

« Il sottoscritto, credendo d'interpretare il desiderio dei molti amici ed ammiratori del compianto D.r Luigi Lavizzari, propone che la Società degli Amici della Pubblica Educazione abbia ad aprire le occorrevoli trattative colla Vedova dell'illustre Estinto onde concertare la pubblicazione del suo carteggio coi distinti geologi e naturalisti svizzeri ed esteri dal D.r Lavizzari a lungo tenuto, e che il proponente suppone con ragione siasi conservato.

« La pubblicazione a stampa si potrà stabilire più tardi, quando sarà radunato il materiale, o a mezzo dell' *Educatore*, dell'*Almanacco* o come altrimenti. La Società sceglierà un idoneo raccoglitore ». — « Emilio Motta ».

Il signor R. *Simen* appoggiando la mozione osserva che il raccoglitore il più adatto e competente è lo stesso sig. *Motta*, che è pur membro della Commissione Dirigente, la quale perciò dovrebbe riferirne alla Società nella prossima di lei radunanza; pensiero diviso dalla presidenza, avvertendo che nelle pratiche di cui sopra deva pur intervenire l'erede del compianto sig. Lavizzari. — Adottato.

Il Presidente avverte che, meno la scelta della sede della futura radunanza, le trattande sarebbero ora esaurite; e perciò invita quei Soci che avessero in petto eventualmente delle proposte, a presentarle.

Il sig. avv. P. *Romerio* crede che la nostra Società verrebbe meno al suo dovere se mantenesse il silenzio sopra l'argomento della giornata — il decreto federale per un'inchiesta scolastica ne' Cantoni in relazione al prescritto dell'art. 27 della Costituzione federale. In tutte le riunioni sociali congeneri alla nostra che si sono tenute in diversi Cantoni di là dell'Alpi quest'oggetto è stato preso nella più grande considerazione vivamente appoggiando il decreto federale, che è sottoposto al prossimo

referendum. La nostra Società non è politica; e deve appunto, come tale, opporsi a tutto ciò che mira a far della pubblica educazione materia di partito; tanto più quando a questo partigiano intento, con fallaci suggestioni e con falsi all'armi si tende ad ingannare il popolo sulla natura e portata della inchiesta federale — che non ha nè può avere altro fine tranne quello che l'art. 27 della Costituzione federale non venga deluso, ma riceva invece la sua leale applicazione. La nostra Società deve pertanto, prima di sciogliersi, fare la sua manifestazione in proposito.

Il sig. R. *Simen* svolge lo stesso argomento con vari riflessi, e condensa le sue idee in questo progetto di Ordine del Giorno:

« La Società degli Amici della Educazione del Popolo, persuasa che il perfezionamento della Scuola popolare è la più solida garanzia della educazione nazionale e della libertà, fa voti che l'autorità federale sia posta in grado di dar piena esecuzione all'art. 27 della Costituzione federale, ed eccita il popolo ticinese a non farsi istrumento di cieca resistenza nella votazione del 26 novembre prossimo, e respingere le fallaci suggestioni che lo spirito di parte gli presenta sotto le forme del *referendum* ».

Quest'Ordine del Giorno, messo ai voti, è stato alla unanimità adottato.

Sulla proposta del sig. prof. Vannotti viene scelta Rivera per luogo della Riunione Sociale per il 1882.

Il Presidente, ringraziando i Soci accorsi, dichiara sciolta la Radunanza.

AVVISI

L'INFANZIA (V.° Anno), il vero *Giornale pei fanciulli*, premiato con medaglia d'oro e d'argento, diretto dalla signora Felicita Pozzoli e collaborato da'più rinomati Educatori, va sempre più acquistandosi le simpatie degli Asili e delle Scuole primarie. Molti Municipî l'hanno raccomandato ai loro maestri; i papà e le mammine fanno a gara nel regalarlo ai loro figliuoli.

Due bei fascicoli al mese illustrati con racconti, dialoghi, lettere, poesie d'attualità, componimenti musicali, ecc., ecc.: nello Stato: L. 8; — fuori: L. 10. — Un numero di saggio: Centesimi 50.

PRESSO CARLO COLOMBI LIBRAJO

IN BELLINZONA

ASSORTIMENTO

IN MATERIALE SCOLASTICO

LIBRI DI TESTO PER L'INSEGNAMENTO PRIMARIO E SECONDARIO

QUADERNI CONFEZIONATI IN BUONISSIMA CARTA

Inchiostro nerissimo

OGGETTI DI CANCELLERIA

Bellinzona — Tip. e Lit. di C. Colombi.